Riportiamo qui di seguito la fanzine n°1 anno 27 distribuita in occasione della partita PARMA-Juventus (24-08-2019).

19 77

N 1 ANNO 27 24-08-2019 PARMA-JUV

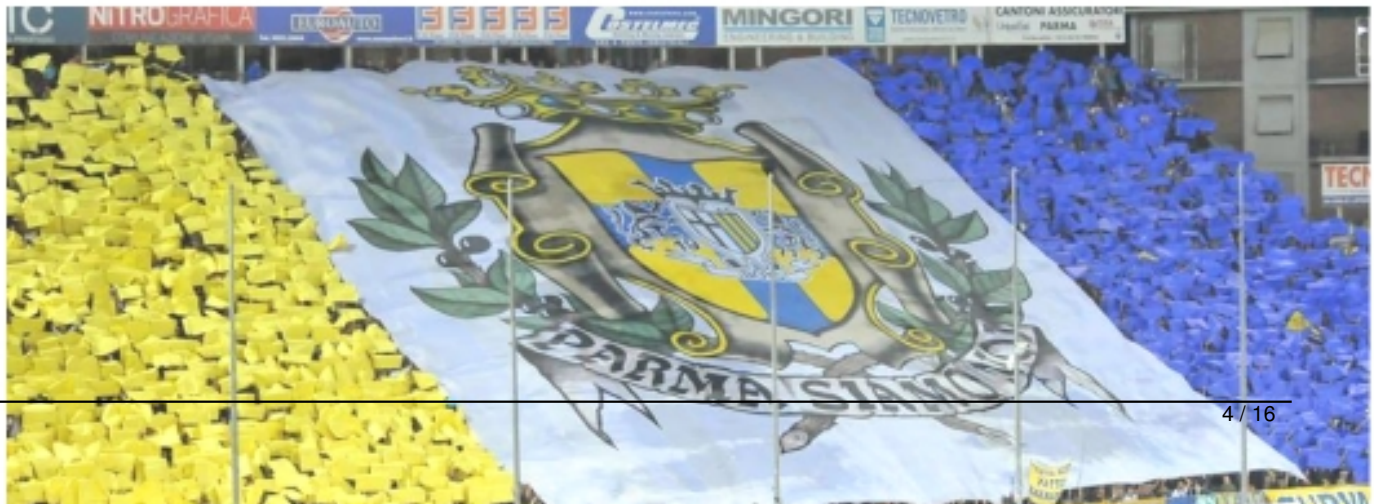
ORA E PER SEMPRE,

CURVA NORD MATTEO BAGNARES

Oggi inizia un nuovo campionato. Dopo le 6 amichevoli estive dolomiti, Austria ed Inghilterra, la partita interna con la Sampdoria e coppa Italia col Venezia inizia ufficialmente la nuova stagior Quest'anno è il secondo anno di serie A dopo la ripartenza dalla se D che ci ha mostrato i campionati di C e B. È e deve essere un anno riconferma, dopo che l'anno scorso è stato il nostro approdo ne massima stagione dopo tre anni di purgatori vari. In quanto anno riconferma, alcune delle difficoltà già le conosciamo: abbiamo visto tu l'anno scorso il campionato che abbiamo affrontato, dal non essere p i primi della classe al caro biglietti, le distanze sono aumentate e co anche la difficoltà nel reperire i biglietti; dall'altra alcune saranno novi come la paventata applicazione del codice di gradimento e del decre di sicurezza bis. Quest'estate alla nostra festa ci avete visto affronta il discorso del passaggio dalla serie D alla serie A, quello che vediar come un passaggio da tifosi a clienti, in un'ottica in cui sono semp più importanti le ragioni economiche a quelle sociali, al vivere lo stad come lo intendiamo noi, Curva Nord Matteo Bagnaresi, con le nos tradizioni, la nostra appartenenza e la nostra identità. Ed in questi ar questi valori sono emersi, complice anche il momento difficile, que del fallimento e della ripartenza, che ha tirato fuori la nos parmigianità, il nostro orgoglio e la nostra determinazione, crean quello spirito di solidità e compattezza che in questi anni ci caratterizzato. Ci avete rivisti al torneo di calcetto, dove avete visto solite facce, note e meno note, ma tutte ugualmente parmigiane, tu ugualmente Boys. Tutte ugualmente Curva Nord Matteo Bagnare tutte ugualmente lontane da interessi economici e secondi fini c spesso invadono altre curve ed altre realtà. E martedì 10 ci potre rivedere in sede per la riunione della Curva Nord Matteo Bagnaresi, appuntamento al quale tutti voi che vi riconoscete in questo proge siete invitati a partecipare, anche solo per guardarci in faccia e cap che quello che vi stiamo dicendo è la verità. Quello che vi chiediamo quindi quello che fate sempre, nessuno di noi vi chiede di cambiare essere ciò che non siete, ma semplicemente di prendere un po' più

BOYS

Pronti a ripartire! E non con una gara qualunque, ma con la partita con la P maiuscola, quella che ogni tifoso gialloblù crociato aspetta ogni volta che viene definito il calendario. Signori si comincia con la Juventus, e ad ognuno viene in mente qualche ricordo particolare, vittorie epiche, sconfitte bruciate, polemiche e strascichi che ci portiamo ancora dentro e che probabilmente ci hanno privato di uno scudetto, un sogno per ogni tifoso. Ora le cose sono cambiate, da una parte la Juventus sempre più forte e costruita per vincere tutto, dall'altra una squadra rifondata e rinata dalle ceneri del vecchio Parma che a sua volta ha scritto pagine storiche con una tripla promozione dalla D alla A, per poi riuscire a mantenere la categoria con una sofferta salvezza. La classica sfida tra Davide e Golia, in cui non c'è niente da perdere, ma tutto da guadagnare perché oltre ad eventuali punti, sarebbe un'iniezione fondamentale di autostima, un particolare non banale per una squadra che ha nella salvezza il suo scudetto o meglio, il vero e proprio obiettivo stagionale. Fondamentalmente per i tifosi, per la società e per l'intera città, che in questi anni di rinascita, si è stretta intorno alla propria squadra dimostrando grande attaccamento e una mentalità non comune, per una piazza che fino ai primi anni novanta non vantava certo una grande tradizione calcistica. E oggi noi vogliamo fare un appello a tutti i tifosi, affinchè anche per questa stagione, si debba essere il vero dodicesimo giocatore, fatto di presenza continua, tanto entusiasmo e colore. Ogni partita sarà una battaglia, con un campionato che si presenta difficilissimo per l'arrivo di tanti campioni che ha contribuito a rinforzare non solo le cosiddette grandi, ma anche quelle che sulla carta si giocano la salvezza con il Parma. Da stasera ci rimettiamo in gioco, alla nostra maniera, con la stessa forza e volontà con cui abbiamo affrontato questi anni difficili ma ricchi di soddisfazioni, senza porci limiti ma con la consapevolezza che ci sarà da soffrire, ci saranno momenti particolari da cui dovremo uscire tutti insieme, per Parma e la sua gente, cosa che abbiamo chiesto alla squadra nel ritiro e che ora chiediamo anche alla NORD!
VIVA I BOYS, VIVA IL PARMA!



TARDINI GIALLOBLU'

Inizia una nuova stagione e si riparte con quei 90 minuti che per n non saranno mai come tutti gli altri. Una sfida che per noi Parmigian sempre stata più di una partita. Una battaglia affrontata quasi mai armi pari ma che ha visto NOI uscire sempre a testa alta. Voglian ripartire con il piede giusto, con quella fame che ci ha permesso scrivere nella nostra storia imprese che nessuno può dimentica Abbiamo il dovere di trascinare i nostri ragazzi, di far sentire alla nos squadra che tutta la città è con loro. Chiederemo la partecipazione TUTTO lo stadio, la partecipazione di TUTTI i presenti, di TUTTI qu che come noi hanno il Parma nel cuore. Stiamo preparando u coreografia che coinvolgerà tutti i settori gialloblù, un colpo d'occh che farà capire ai nostri ragazzi appena saliranno quelle scale che n saranno mai soli, che combattiamo insieme. Abbiamo fatto stampa migliaia di bandierine che andranno a colorare l'Ennio; all'ingres della curva dove le distribuiremo chiederemo a tutti un picco contributo ad offerta, per coprire lo sforzo economico per colorare Tardini di giallo e blu. Per quello che riguarda le tribuna e i disti troverete le bandierine già posizionate su ogni seggiolino e i bussolo per la raccolta delle offerte nei bar di ogni settore. Pertanto invitian tutta la nostra tifoseria a riempire i gradoni già dal riscaldamento modo da permettere una perfetta realizzazione di quest'ultima. Ades tocca a noi. HOSTIS TURBETUR QUIA PARMAM VIRGO TUETUR

PR – BOLOGNA 2018/

42 ANNI ULTRAS

42 anni da Boys Parma. Il 3 agosto è il nostro compleanno, compleanno dei Boys, dedicato a tutti quelli che hanno militato dietro striscione in questi quarantadue anni, a tutti quelli che han contribuito a scrivere la storia degli Ultras della nostra città. Un sogn un ideale nato il 3 Agosto 1977 (data ipotetica... di tempo ne è passa che ha coinvolto intere generazioni di giovani Parmigiani arrivato giorni nostri grazie a chi non ha mai mollato passando il testimone generazione in generazione, dal 1977 ai giorni nostri. Tradizioni, idea

che adesso tifano Boys da lassù. Rispetto infinito per tutti quelli che hanno pagato e stanno pagando con la galera i processi e le diffide, per avere difeso il nostro ideale. Rispetto infine per chi, nel 2019, continua a vivere Ultras sette giorni su sette sostenendo un ideale, per mandare avanti un sogno che dal 1977 si chiama Boys Parma. RISPETTO PER NOI CHE CI SIAMO!!..

BURNLEY – PR 2019/20

DA TIFOSI A CLIENTI

Veniamo da quattro stagioni fantastiche che hanno sancito la rinascita del Parma Calcio, passando dalle polveri della serie D alle luci della serie A. E' evidente però che c'era piu' entusiasmo, più coinvolgimento, più sinergia, squadra, tifosi, città, nelle serie minori che oggi in serie A. Nel passaggio dal calcio popolare al calcio commerciale cambia il ruolo del tifoso per il sistema calcio e per la nostra società. In serie D era molto importante il nostro tifo, in serie A sono molto importanti i nostri soldi. La passione sostituita quindi dagli interessi commerciali. C'e' poi un altro aspetto molto importante, la libertà di vivere lo stadio, di fare un biglietto, di non entrare in gabbie e recinti. Abbiamo visto che meno barriere ci sono e più gli stadi sono accessibili e vivibili da parte del tifoso. In serie D si respirava questa libertà, soffocata dai divieti, dai codici di gradimento, dalle multe, dalle diffide, della serie A. Il futuro poi non sembra roseo, con il decreto sicurezza bis di Salvini si va sempre piu' verso uno stato di polizia, con un modus operandi gia' visto, che tende a distruggere ogni forma di aggregazione, zittendo le voci fuori dal coro, volendoci mettere ognuno seduto al proprio posto. Noi però siamo i tifosi del Parma e sappiamo quanto valiamo per la nostra squadra e la nostra citta'. Dobbiamo quindi riportare la figura del tifoso al proprio posto, vogliamo essere considerati per la passione e le tradizioni che rappresentiamo, vogliamo essere liberi di tifare Parma, con tamburi, megafoni e striscioni senza per questo subire repressione. Nel 2001 inizia la battaglia al calcio moderno, portata avanti da molti gruppi Ultras, grazie a Progetto Ultra che faceva da

FESTA BOYS 20

conoscere, capire e difenderci da quei fogli con scritto sopra daspo c ci dava la questura. Uno dei primi striscioni fatti assieme agli a gruppi fu "Leggi speciali oggi per gli ultras domani in tutta la città". C nel 2001 ci accorgemmo che oramai gli stadi non erano altro che de palestre di repressione dove provare le nuove strategie repressive p poi applicarle nelle piazze, nelle strade, nelle città. Il "decreto sicurez bis" di Salvini altro non è che un codice di gradimento, dallo stadio a città, e qui non si parla più di tifosi ma di cittadini. LIBER CITTADINO? NO, ULTRAS.

ULTRAS NON MAFIOS

Spesso negli ultimi tempi noi Ultras siamo stati paragonati ai mafic sia da parte di una certa stampa, che non perde mai occasione p fare articoli sensazionalistici sparando sugli Ultras, che dallo stato, c ha ben pensato di emanare leggi speciali e sorveglianze per i reati stadio, tanto come per i reati di mafia. L'accusa di associazione delinquere nel 2011 per 60 Atalantini, poi assolti nel 2019 perché il fa non sussiste, dimostra quanto sia facile accusare gli Ultras, sulle ba magari di presunte tesi inventate ad arte dalla stampa. In questo ca gli avvocati sono riusciti a smontare l'accusa d'associazione, riceven per i propri assistiti le giuste condanne per i reati commessi. Dopo lunghi anni si è chiuso il processo che ha visto 6 ragazzi accusa Migliaia di euro spesi per intercettazioni e pedinamenti, prima notiz su telegiornali nazionali, nomi e cognomi sbattuti sulle prime pagine d quotidiani. Era tutto pronto, accusa, imputati e condanna ma pecca per loro, sono poi mancati i fatti, i reati, che provavano l'associazione delinquere. Vicenda simile capitò alle Brigate Gialloblù di Verona n lontano 86/87, primo gruppo Ultras in Italia a subire una repressio mirata. Il presidente Chiampan dopo le ripetute intemperanze de Brigate, Torino e Brescia le ultime, minacciò di ritirare la squadra se situazione non si calmava. Intervenne la questura, che dopo una se di pedinamenti ed indagini, la domenica mattina del 1°Febbraio arres

scarcerati e costretti a recarsi in caserma durante la partita. Provvedimento che anticipò la diffida, nata nel 1989. Da quel momento si sono moltiplicate le leggi e i decreti, sono aumentate le pene, le diffide da sei mesi sono passate a dieci anni, in caso di condanna per un torcia si possono prendere 30.000 euro di multa. Trent'anni che lo stato prova ad estinguerci in qualsiasi modo, trent'anni che gli Ultras resistono a qualsiasi tipo di accusa ed a una repressione altissima, nonostante tutto siamo ancora l'ultima forma di aggregazione giovanile rimasta, alla soglia dei 50 anni, in vita nel 2019, Ultras un ideale che nessuna legge potrà mai condannare. VIVERE ULTRAS PER VIVERE!

GIUSTIZIA PER PAOLO

La corte di appello di Venezia ha di fatto assolto i poliziotti imputati per il pestaggio che Paolo ha subito. Nonostante una sentenza di un giudice che non poneva ombra di dubbi sul fatto che Paolo sia stato pestato dalla polizia, in appello gli agenti sotto accusa sono stati scagionati perché non era possibile accertare le responsabilità, visto che i poliziotti, in divisa, casco e foulard, non erano identificabili. Si parla sempre di impunità per gli Ultras, non ci sembra. Se ci mettiamo una sciarpa davanti alla faccia possiamo essere denunciati, daspati, multati per infrazione del regolamento uso stadio, espulsi per il codice di gradimento e se hai già scontato una diffida te ne puoi beccare una da dieci anni. Per la polizia lo stesso comportamento, il travisamento, gli garantisce l'impunità. Noi non la vogliamo, abbiamo sempre pagato per i nostri sbagli ma chiediamo che la legge sia uguale per tutti. A Forlì in serie D è volato uno schiaffo tra due persone davanti ad un bar, sono state diffidate 15 persone che erano nei paraggi e che non avevano commesso nessun reato. A Carate un ragazzo ha preso 5 anni per una discussione animata e ce ne sarebbero altri di esempi, ma comunque nel dubbio ti diffidano, per fare numero, per trovare dei colpevoli, non importa se il responsabile sia o meno stato preso. E loro la fanno sempre franca come dimostra la vicenda di Paolo. Sarebbe quindi ora che ai poliziotti venisse fissato sul casco il codice identificativo. C'è una proposta di legge ferma da anni in parlamento e

che probabilmente non andrà mai avanti. Dicono che è una battaglia sinistra, non è vero, può toccare a tutti di essere manganellato, a stadio, in piazza, nelle strade, prima di picchiare non vi chiederan mai di che colore sei: è una battaglia di tutti, una battaglia da Ultra LEGGI SPECIALI OGGI PER GLI ULTRAS DOMANI IN TUTTA CITTA'

OBERMAIS – PARMA [AM.

PRATO DELLO STELVIO 21-07-20

Ultimo giorno di ritiro amichevole alle 11 del mattino che ci costringe partire di notte. Il viaggio tra una sosta e l'altra dura circa cinque o Purtroppo i 400 km da fare per andare in ritiro non favoriscono grosso afflusso di tifosi, i Parmigiani presenti sono pochi, anche se numero maggiore rispetto alle due amichevoli precedenti. Per il futu speriamo in un ritiro più vicino ed accessibile a tutti, in modo abbattere la distanza tra squadra e tifosi che si è venuta a crea passando dalla serie D alla serie A. Al nostro arrivo abbiamo un bre colloquio con la squadra, per un saluto e per ribadirgli alcuni conce per noi fondamentali per chi indossa la nostra maglia. La squad ascolta con interesse e il mister D'Aversa ribadisce l'unità d'intenti e fatto di stringere i denti perché questo sarà un anno più duro di que passato. I due tempi li passiamo a cantare, provando le canzoni nuov coinvolgendo i tifosi venuti da Parma, le torce, il tamburo, il nos entusiasmo, riusciamo a dare un impronta Ultras ad un amichevo assurda. Dalla parte opposta della tribuna 15 Ultras dell'Obermais c le pezze in mano. Si presentano con il giusto rispetto e si guardano partita. Non è la categoria a fare gli Ultras ma la mentalità, e farlo ne serie minori non è certo facile. Alla fine tutta la squadra sotto il setto a lanciare le maglie. I segnali sono buoni, la strada sarà lunga, questa stagione per salvarsi è fondamentale ricreare quel connub squadra e tifosi, nato sui campi dilettantistici, che ha contribuito riportarci in serie A, grazie al quale..... noi siamo il Parma. PARTITI I ARZIGNANO VOGLIAMO ANDARE LONTANO

CURVA NORD MATTEO BAGNARESI

UDINE 01/09

I BOYS ORGANIZZANO LA TRASFERTA DI UDINE DEL 01/09 IN PULLMAN: VIAGGIA COL GRUPPO!

UDINESE – PR 2018/19

DA OGGI DISPONIBILE AL BARACCHINO LA TESSERA DEI BOYS!

MARTEDI' 10 RIUNIONE CURVA NORD MATTEO BAGNARESI

AVANTI ULTRAS!

AVANTI CURVA NORD!